

Data: Aprile 2023

Maiolatistudio
SICUREZZA SUL LAVORO

ESTRATTO DAL
PIANO DI EMERGENZA
E INFORMAZIONE AI LAVORATORI

Redatto ai sensi degli art. 15 e 36 del D.Lgs. 81/08

**Liceo Scientifico e Linguistico
“Innocenzo XII”**

Via Ardeatina, 87, Viale Nerone, 1, Via Pegaso, 6 - Anzio RM

*Il presente documento è da considerarsi integrazione e aggiornamento del Documento di
Valutazione del Rischio redatto ai sensi del 17, a) del D.Lgs. 81/08*

D.L.: PROF.ssa ANTONELLA FEMMINO'

RSPP: MAIOLATISTUDIO SRLS

INDIRIZZI E NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

Numero Unico per le Emergenze:

112

OSPEDALE S. FILIPPO NERI

Via G. Martinotti, 20 - Roma

Telefono : 0633061

Presidio Ospedaliero Di Anzio e Nettuno

Via Cupa dei Marmi, 00042 Anzio RM

Telefono: 06 93271

ICOT Istituto Marco Pasquali Latina

Via Franco Faggiana, 1668, 04100 Latina LT

Telefono : 07736511

CARABINIERI : Comando Compagnia di Anzio

Viale Marconi, 11, 00042 Anzio RM

Telefono: 0698602577

POLIZIA DI STATO: Commissariato di Polizia Anzio Nettuno

Viale Antium, 3, 00042 Anzio RM

Telefono: 069867091

VIGILI DEL FUOCO:

Via Anteo, 00042 Anzio RM

Telefono: 069865511

Le procedure di emergenza antincendio saranno attuate solo dal personale qualificato in attesa dei soccorsi.

ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO E PROCEDURA IN CASO D'INFORTUNIO

Allertare immediatamente i soccorsi i cui numeri telefonici sono affissi nell'atrio e vicino ai principali apparecchi telefonici. Sarà bene ricordare che prima dell'arrivo dell'unità di soccorso, **l'infortunato non va mai mosso** dalla posizione in cui si trova dopo l'incidente, salvo casi di pericolo grave ed imminente in cui si avrà cura di trasportarlo senza ledere ulteriormente alla sua salute. In caso di incidente mantenere la calma: è fondamentale rendersi conto delle condizioni del ferito prima di spostarlo o di intervenire, allontanare immediatamente le persone o i curiosi dal luogo dell'incidente perché la persona infortunata ha bisogno di respirare liberamente, cercare inoltre di parlargli con calma per rendersi conto delle sue reali condizioni e per farlo rimanere vigile (ad esempio in caso di trauma cranico o shock).

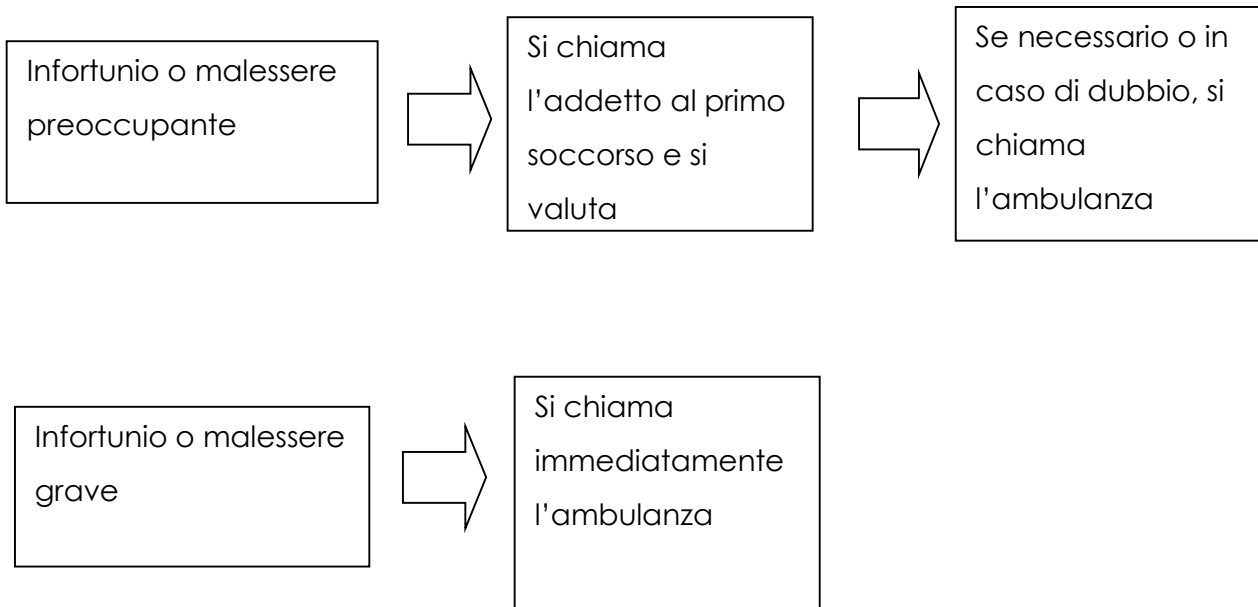
CHIAMARE IL 112

Le procedure di emergenza saranno attuate solo dal personale qualificato in attesa dei soccorsi.

N.B.: E' fatto obbligo alle lavoratrici di comunicare al datore di lavoro il proprio stato di gravidanza, non appena accertato. Stesso obbligo hanno le lavoratrici che allattano, hanno avuto bambini in adozione o affidamento.

QUANDO E' NECESSARIO FAR INTERVENIRE I SOCCORSI?

Sempre partendo dal presupposto che è necessario agire secondo il buon senso, qualora si ravveda rischio o si nutrano dei dubbi sull'incolumità dell'alunno, sarà opportuno far intervenire i soccorsi.



I nominativi degli addetti al primo soccorso sono affissi all'albo di ogni plesso nell'organigramma della sicurezza.

La chiamata di emergenza va effettuata da persone presenti sul posto nel più breve tempo possibile, pertanto è fortemente consigliato l'uso del telefono cellulare, anche per poter comunicare lo stato dell'infortunato e i sintomi e per poter seguire gli eventuali consigli dell'operatore.

È necessario specificare: nome e cognome del soccorritore; luogo dell'infortunio: indirizzo, piano e classe/numero dell'aula; sintomi; eventuali altri pericoli presenti.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Disposizioni preventive:

- Il percorso verso l'esterno deve essere sgombro da qualsiasi ostacolo (banchi, zaini, ecc.).
- Adoperarsi affinché l'attrezzatura antincendio sia facilmente raggiungibile.
- Portare a conoscenza del Dirigente e/o del Responsabile della sicurezza, ogni eventuale incidente che potrebbe o potrebbe aver causato un infortunio.
- Verificare l'idoneità degli strumenti, degli attrezzi e delle macchine utilizzate per le attività, segnalare eventuali anomalie o atti vandalici sull'attrezzatura antincendio.
- Organizzare ogni attività affinché gli spazi siano sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti di ogni operatore.
- I locali in genere con capienza oltre le 100 persone vengono assoggettate alla normativa per i locali dello spettacolo se utilizzate in orario di servizio. Eventuali manifestazioni possono essere svolte con un numero maggiore di utenti se non in contemporaneità con l'orario di servizio.

Il SEGNALE DI ALLARME, in assenza di impianto autoalimentato, viene diramato con mezzi alternativi (campana scolastica, tromba da stadio, corno da nebbia ecc.):

1) preallarme: tre o cinque squilli brevi intervallati da un secondo l'uno dall'altro

2) evacuazione: uno squillo continuo per trenta secondi o più

Qualora dovesse porsi la necessità di comunicare l'ordine di evacuazione a voce, aula per aula, sarà cura del personale non docente assicurare tale servizio.

Norme di comportamento in caso di emergenza:

Indossare subito la mascherina e uscire dall'aula facendo attenzione a lasciare zaini, oggetti personali, ecc.

- Gli alunni si disporranno in file ordinate ed utilizzeranno le uscite di emergenza assegnate.
- Chi non si trovasse nella propria classe (bagni, corridoi ecc.) guadagni l'uscita più vicina seguendo la prima classe che le indicazioni affisse nei corridoi e successivamente raggiunga il luogo sicuro.
- Mantenere la calma, evitare di correre o gridare per non ingenerare fenomeni di panico.
- Raggiungere il luogo sicuro senza mai fermarsi lungo il percorso e senza ostruire l'uscita.
- Raggiunto il luogo sicuro, raggrupparsi in attesa dell'appello che sarà fatto non appena ristabilita la calma, accertarsi che non manchi nessuno, nel qual caso evitare assolutamente di tornare indietro a cercarlo ma avvertire le forze dell'ordine.
- Allontanarsi di almeno 10 metri dall'edificio senza intralciare i soccorsi stando lungo i passi carrabili e/o spazi verdi.
- Non allontanarsi per nessun motivo dal luogo sicuro ma attendere istruzioni.

PIANO DI ESODO IN EMERGENZA

Il seguente **piano di esodo** dispone le procedure da adottare nell'edificio in caso di emergenza nonché durante le esercitazioni di evacuazione rapida dello stabile.

Per la sede di **Via Ardeatina** il punto di raccolta è:

PR1: spazio antistante l'ingresso principale.

PR2: vialetto laterale accanto alla recinzione.

PR3: viale verso recinzione sul retro.

PIANO TERRA: Gli occupanti delle **aule e spazi accessori 002-005 e 014-018** utilizzano la prima uscita nel corridoio (accanto aula 004) e raggiungono il PR1.

Gli occupanti delle **aule e spazi accessori 006-008 e 011-012** utilizzano la seconda uscita nel corridoio (accanto aula 007) e raggiungono il PR1.

Gli occupanti delle **aule 009-010** utilizzano l'uscita in fondo all'atrio e raggiungono il PR3.

Gli occupanti delle aule e gli spazi accessori 022-031 utilizzano l'uscita di emergenza nel corridoio e raggiungono il PR2.

Gli occupanti della **palestra 019** utilizzano l'uscita di emergenza di pertinenza e raggiungono il PR2 aggirando la tensostruttura.

PIANO PRIMO: gli occupanti delle **aule, uffici e spazi accessori 101-114** raggiungono il PR1 passando dall'ingresso principale.

IN CASO DI NECESSITA' SI RAGGIUNGERA' IL PR PREVISTO IN CASO DI TERREMOTO PREVIA INTERRUZIONE DEL TRAFFICO DA PARTE DEL COLLABORATORE/TRICE INCARICATO.

N.B.: Se è presente un alunno con difficoltà verrà aiutato dal collaboratore scolastico del piano, dell'AEC o de Doc. Sostegno a raggiungere l'ingresso principale e il punto d raccolta.

Per la sede di **Via Nerone** il punto di raccolta è:

PR: spazio antistante l'ingresso principale.

PIANO TERRA: Gli occupanti di tutte **le aule e degli spazi accessori 001-005 e 007-013** utilizzano l'ingresso principale e raggiungono il PR.

Gli occupanti del **laboratorio di chimica 006** utilizzano l'uscita di pertinenza e raggiungono il PR.

Gli occupanti della **palestra 014** utilizzano le uscite di emergenza di pertinenza e raggiungono il PR aggirando l'edificio. Gli occupanti degli **spogliatori e spazi accessori 015-020** utilizzano l'uscita al termine del corridoio e raggiungono il PR aggirando l'edificio.

PIANO PRIMO: gli occupanti delle **aula 101-103** utilizzano la scala centrale abbandonando l'edificio dall'ingresso principale.

Gli occupanti delle **aula e spazi accessori 104-112** utilizzeranno la scala esterna e raggiungeranno il PR.

PIANO SECONDO: gli occupanti delle **aula 201-203** utilizzano la scala centrale abbandonando l'edificio dall'ingresso principale.

Gli occupanti delle **aula e spazi accessori 204-212** utilizzeranno la scala esterna e raggiungeranno il PR.

IN CASO DI NECESSITA' SI RAGGIUNGERA' IL PR PREVISTO IN CASO DI TERREMOTO PREVIA INTERRUZIONE DEL TRAFFICO DA PARTE DEL COLLABORATORE/TRICE INCARICATO.

N.B.: Se è presente un alunno con difficoltà verrà aiutato dal collaboratore scolastico del piano, dell'AEC o de Doc. Sostegno a raggiungere l'ingresso principale o il pianerottolo della scala di emergenza, dove attenderà i soccorsi.

Il seguente piano di esodo è da considerarsi **provvisorio sino all'avvenuta messa in sicurezza della pavimentazione dello spazio sul retro** dell'edificio da parte dell'Ente competente.

Per la sede di **Via Pegaso** il punto di raccolta è:

PR1: Via Pegaso previa interruzione del traffico da parte dell'incaricato

PR2: **ex campo sportivo sul retro**

PIANO TERRA: Gli occupanti delle **aule 1-4, del laboratorio di informatica 5 e delle aule 6-7** utilizzeranno ingresso principale e raggiungeranno il PR1.

Gli occupanti delle **aule 8-10** e del wc 21 lasceranno l'edificio utilizzando l'uscita di emergenza accanto al blocco dei servizi igienici e raggiungeranno il PR2.

Gli occupanti delle **aule e spazi accessori 11-20** utilizzeranno l'uscita al termine del corridoio (verso la palestra) e raggiungeranno il PR2.

Gli occupanti della **palestra** utilizzano le uscite di emergenza di pertinenza e raggiungono il PR2 risalendo la scala.

I collaboratori in servizio terranno sempre a disposizione la chiave del cancello sul retro, tuttavia l'esodo attraverso l'area con sconnessioni avverrà solo ed unicamente in caso pericolo grave ed imminente.

GLI ALUNNI E IL PERSONALE DIRETTI AL PR1 OCCUPERANNO LA STRADA PREVIA INTERRUZIONE DEL TRAFFICO DA PARTE DEL COLLABORATORE/TRICE INCARICATO

N.B.: Se è presente un alunno con difficoltà verrà aiutato dal collaboratore scolastico del piano, dell'AEC o de Doc. Sostegno a raggiungere l'ingresso principale.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

1. Mantieni la calma.
2. Se le vie di fuga sono pervie esci subito chiudendo la porta.
3. Si scende in ordine di vicinanza alle uscite e alle scale, iniziando dal piano terra e proseguendo dai piani superiori.
4. Il docente, dopo aver verificato che nessuno sia rimasto in aula, prende il registro o un elenco degli alunni e segue la classe richiudendo la porta. Alternativamente sarà l'alunno/a aprifila a prendere il registro e l'alunno/a chiudifila a chiudere la porta.
5. Raggiunto il punto di raccolta, si procede all'appello.
6. Se l'incendio si è sviluppato fuori dalla tua classe, ed il fumo rende impraticabili corridoio e scale, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagna la porta; apri la finestra, segnala la tua presenza e sdraiati sul pavimento, visto che il fumo tende a salire verso l'alto.
7. In caso di necessità, in presenza di fumo o rischio di crolli, le classi lasceranno il punto di raccolta all'interno delle pertinenze della scuola e si disporranno lungo il marciapiede dal lato opposto della strada, previa interruzione del traffico da parte del personale incaricato (collaboratore in guardiola al piano terra).
8. Gli alunni diversamente abili verranno aiutati dall'AEC, dall'insegnante di sostegno o, in assenza di questi, dal collaboratore scolastico del piano a raggiungere l'uscita con rampa più vicina oppure lo spazio sicuro dove attendere i soccorsi al piano primo, ovvero il pianerottolo delle scale esterne di emergenza, un terrazzo, uno spazio aperto oppure uno spazio calmo compartimentato (tra due porte tagliafuoco) dove attendere i soccorsi.
9. Gli alunni con diversabilità percettive saranno accompagnati dal docente di classe o da compagni incaricati.

COMPITI DEL PERSONALE ATA DI PIANO

- La diramazione dell'allarme ha sempre la priorità assoluta. Alla percezione dell'emergenza o dell'allarme diramato da un altro piano, la prima cosa da fare è suonare la tromba da stadio per consentire l'inizio dello sgombero a tutte le classi e la diffusione ai piani superiori. A tale scopo sarà opportuno tenere sempre la tromba a portata di mano, in luogo facilmente accessibile nel giro di pochi secondi. Alternativamente l'allarme deve essere dato mediante campana scolastica o a voce classe per classe.
- In seguito alla diramazione dell'allarme il personale di piano verificherà che tutti abbiano recepito il segnale e abbiano iniziato le operazioni di esodo, contestualmente controllando l'avvenuto sgombero dei locali accessori (servizi igienici, aule destinate alle attività alternative ecc.).
- La verifica degli spazi accessori passerà in secondo piano rispetto all'aiuto da darsi ad eventuali alunni/e con problemi di deambulazione o con patologie psichiche gravi, in caso di assenza di insegnate di sostegno o AEC.
- In caso di classe scoperta, sarà il collaboratore a condurre la classe al punto di raccolta o, in caso di necessità di soccorso a persone diversamente abili, ad affidare la classe all'insegnante più vicina.
- La prima regola del soccorritore è il mantenimento della propria sicurezza: in nessun caso si rientra all'interno di un edificio in fiamme, sarà opportuno avvertire i VVF di qualsiasi situazione di rischio oppure anche solo di eventuali dubbi.

ESODO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

1. Gli alunni diversamente abili verranno aiutati dall'AEC, dall'insegnante di sostegno o, in assenza di questi, dal collaboratore scolastico del piano a raggiungere l'uscita con rampa più vicina oppure il pianerottolo delle scale esterne di emergenza, un terrazzo, uno spazio aperto oppure uno spazio calmo compartimentato (tra due porte tagliafuoco) dove attendere i soccorsi.
2. Si ricorda che gli alunni con problematiche hanno la priorità su qualsiasi altro evento o necessità.
3. Gli alunni con diversabilità che dovessero trovarsi lontano dalla classe per attività alternative verranno accompagnati dall'AEC o dall'insegnante di sostegno nei punti di raccolta più vicini e solo successivamente riuniti alla classe.
4. Gli alunni con diversabilità percettive saranno accompagnati dal docente di classe o da compagni incaricati.
5. Gli alunni diversamente abili usciranno insieme agli altri in ordine di vicinanza alle uscite: se necessario dovranno essere protetti dal collaboratore di piano per evitare scontri con gli altri compagni. Il collaboratore coadiuverà gli insegnanti nella canalizzazione del flusso in cui saranno inseriti gli alunni con sedia a rotelle, difficoltà fisiche o psicologiche.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

INCENDIO DI AUTOMEZZO

IN QUESTO CASO **NON** SI DEVE EVACUARE IMMEDIATAMENTE L'EDIFICIO, A MENO CHE NON SIA NECESSARIO, MA VA VALUTATA L'IPOTESI DI ASPETTARE L'INTERVENTO DEI VVF .

TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso

1. MANTIENI LA CALMA E NON PRECIPITARTI FUORI
2. RESTA IN CLASSE E RIPARATI SOTTO IL BANCO, SOTTO L'ARCHITRAVE DELLA PORTA O VICINO A MURI PORTANTI.
3. ALLONTANATI DALLE FINESTRE, PORTE A VETRI, ARMADI PERCHÉ CADENDO POTREBBERO FERIRTI.
4. SE SEI NEL CORRIDOI O NEL VANO DELLE SCALE RIENTRA NELLA TUA CLASSE O IN QUELLA PIÙ VICINA

5. DOPO IL TERREMOTO, QUALORA VENISSE EMESSO L'ORDINE DI ESODO, ABBANDONA L'EDIFICIO E RICONGIUNGITI CON GLI ALTRI COMPAGNI DI CLASSE NELLA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA
6. NON FERMARTI SOTTO LE MURA DELLA SCUOLA.

Se sei all'aperto:

1. ALLONTANATI DALL'EDIFICIO, DAGLI ALBERI, DAI LAMPIONI E DALLE LINEE ELETTRICHE PERCHE' POTREBBERO CADERE E FERIRTI.
2. CERCA UN POSTO DOVE NON HAI NULLA SOPRA DI TE; SE NON LO TROVI CERCA RIPARO SOTTO QUALCOSA DI SICURO COME UNA PANCHINA
3. NON AVVICINARTI AD ANIMALI SPAVENTATI.

MINACCIA ARMATA E PRESENZA DI UN FOLLE

IN QUESTO CASO **NON** SI DEVE EVACUARE L'EDIFICIO.

1. NON ABBANDONARE LA CLASSE O IL POSTO DI LAVORO PER NESSUN MOTIVO E NON AFFACCIARTI ALLE FINESTRE. NON AFFACCIARTI ALLA PORTA PER CURIOSARE ALL'ESTERNO.
2. NON CONTRASTARE CON IL PROPRIO COMPORTAMENTO LE AZIONI COMPIUTE DALL'ATTENTATORE.
3. MANTENERE LA CALMA E IL CONTROLLO PER OFFESE RICEVUTE; NON DERIDERE I COMPORTAMENTI SQUILIBRATI DEL FOLLE; ESEGUIRE I MOVIMENTI CON CALMA E NATURALITÀ.